

VareseNews

Magnano: “Abbiamo vinto, è quello che conta”

Pubblicato: Domenica 17 Dicembre 2006

Ha rischiato grosso, lasciando **a lungo in panchina gente come Holland, Galanda e Fernandez**. Giocatori importanti, guarda a caso proprio coloro che hanno risolto la partita nei momenti decisivi. Alla fine, però ha avuto ragione lui. «Abbiamo vinto, è quello che conta» afferma infatti beffardo negli spogliatoi.

Difende le sue scelte fino in fondo, Ruben Magnano: **«Ho un’idea di gioco, faccio delle scelte e me ne assumo le responsabilità**. Bisogna sempre guardare i due lati del campo, chi non difende si siede al mio fianco». Ragionamento discutibile, forse, ma finché i risultati sono dalla sua parte non si può far altro che prendere atto. Sono ben altri i pensieri che viaggiano nella mente di Magnano. **«Abbiamo regalato tantissimo**, la squadra ha avuto un calo di concentrazione che ha permesso agli avversari di riprendere fiducia. Questa Livorno non è la squadra che dice la classifica, è una formazione pericolosa». Ancora una volta, dunque, è emersa l’incapacità della Whirlpool di **chiudere le partite anzitempo**, la mancanza di quel “killer instic” che caratterizza le squadre di vertice. «Non è facile far capire a un giocatore che quando si è sopra di venti bisogna giocare per andare a +30 – spiega il coach biancorosso – poi c’è sempre una reazione da parte della squadra avversaria. Comunque **siamo stati bravi a vincere la partita negli ultimi due minuti e mezzo**, abbiamo trovato i giusti nel momento decisivo».

Una menzione speciale va a **Delonte Holland**, settimana scorsa sul banco degli imputati oggi autore di una prestazione altamente positiva. «Mi è piaciuto molto come ha giocato – lo elogia Magnano – ha preso le decisioni giuste e ha fatto tanto **lavoro invisibile**: rimbalzi importanti, difesa, movimenti senza palla. Ha fatto tutte queste cose, segnando comunque 26 punti».

Se Magnano gongola, forte di scelte impopolari che gli hanno permesso di vincere a modo suo, **Franco Ciani** – coach della TdShop – mastica amaro invece. «Abbiamo giocato complessivamente una buona partita – afferma – ma alla fine, con troppi giocatori gravati di quattro falli, non abbiamo potuto essere aggressivi, e **il mio concittadino Galanda non mi ha fatto un favore**». Ciani guarda però oltre la delusione per la sconfitta, mettendo l’accento sulla bella prestazione della squadra: «Abbiamo fatto dei passi avanti nell’ultimo periodo, questa sera abbiamo lavorato bene su alcuni aspetti difensivi. Non su certe situazioni di pick and roll, purtroppo, ma è normale per una squadra come la nostra, con giocatori che non si conoscono ancora bene. **Contro Varese abbiamo però dimostrato una reale consistenza**, non facendoci schiacciare nel secondo quarto, quando la Whirlpool aveva la partita in mano».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it